

ARCHITETTURE E INTERNI URBANI

Una collana realizzata con il Politecnico di Milano e «Abitare» alla riscoperta delle principali città del mondo. Un'originale lettura delle peculiarità abitative e delle sfide progettuali più recenti, attraverso l'accurata selezione degli edifici e degli interni di maggior rilievo: un vero e proprio itinerario architettonico urbano e mondiale che esplora i modi di abitare la città. La riflessione critica di tante firme autorevoli dell'architettura contemporanea, anche alla luce dei loro progetti, coglie e decifra la trama dell'evoluzione dal Moderno alla città del futuro.



«L'OBIETTIVO DEL PROGETTO DELLA HALL DELL'OSPEDALE DEL MARE È STATO QUELLO DI SOTTRARRE MATERIA, MATERIALE GRAVANTE E INGOMBRO NELLO SPAZIO.»

Stefania Manna, IaN+



I PROGETTI DEL CORRIERE DELLA SERA
ARCHITETTURE E INTERNI URBANI
37 - NAPOLI
PUBBLICAZIONE SETTIMANALE DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE
IN ABBINAMENTO A CORRIERE DELLA SERA
EURO 7,90 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO



Con un testo di **CHERUBINO GAMBARELLA**

Napoli

PIANO DELL'OPERA

1	Milano	21	Amburgo
2	Londra	22	Shanghai
3	New York	23	Helsinki
4	Parigi	24	San Francisco
5	Berlino	25	Pechino
6	Roma	26	Stoccolma
7	Barcellona	27	Seul
8	Copenaghen	28	Valencia
9	Tokyo	29	Lima
10	Lisbona	30	Rio de Janeiro
11	Miami	31	Chicago
12	Amsterdam	32	Abu Dhabi
13	Venezia	33	Sydney
14	Dubai	34	Madrid
15	Bilbao	35	Singapore
16	Vienna	36	Città del Messico
17	San Paolo	37	Napoli
18	Mosca	38	San Pietroburgo
19	Los Angeles	39	Praga
20	Torino	40	Rotterdam

In copertina: Stazione alta velocità Napoli Afragola, Zaha Hadid Architects
(Foto © Jacopo Spilimbergo)
Quarta di copertina: Ospedale del Mare, IaN+
(Foto © Mario Ferrara)

Progetto grafico: Studio Dispari - Milano



CORRIERE DELLA SERA

ABITARE

Napoli

ARCHITETTURE E INTERNI URBANI



POLITECNICO
MILANO 1863

CORRIERE DELLA SERA

ABITARE

Architetture e interni urbani
37 – *Napoli*

© 2017 RCS MediaGroup S.p.A.

I PROGETTI DEL CORRIERE DELLA SERA n. 37 del 16 dicembre

Direttore responsabile: Luciano Fontana

RCS MediaGroup S.p.A.

via Solferino 28, 20121 Milano

Sede legale: via Rizzoli 8, 20132 Milano

ISSN 2035-8431

Corriere della Sera

Responsabile area collaterali

Luisa Sacchi

Editor

Giovanna Vitali

Progettazione: Studio Dispari – Milano, Alessandra Coppa, Anna Mainoli

Art direction e realizzazione editoriale: Studio Dispari – Milano

Curatela di collana: Alessandra Coppa (testi), Anna Mainoli (relazioni con gli studi di progettazione e photo editing)

Per la supervisione dei testi si ringrazia Elena Fontanella - Politecnico di Milano

Ricerca iconografica: Silvia Russo

Per le schede di progetto si ringraziano gli studenti del Politecnico Lavinia Garatti, Gabriele Agus (focus)

Francesca Maino, Fabio Desogus

Il presente libro deve essere distribuito esclusivamente in abbinamento
al quotidiano Corriere della Sera.

Tutti i diritti di copyright sono riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma
o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro
senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'Editore.

ARCHITETTURE E INTERNI URBANI

NAPOLI

7

NEAPOLIS. CITTÀ NUOVA

di Pasquale Mei

9

NAPOLI E L'ORA BLU

di Cherubino Gambardella

19

PROGETTI DI RIFERIMENTO

39

LA CITTÀ OGGI

132

MAPPA DELLA CITTÀ

134

ALTRE ARCHITETTURE MODERNE
E CONTEMPORANEE

140

APPARATI



NEAPOLIS. CITTÀ NUOVA

Pasquale Mei, Ricercatore in Composizione Architettonica e Urbana, Politecnico di Milano

Neapolis vuol dire nuova città. In questa definizione si custodisce il destino di Napoli, una città capace di superare ogni volta i confini della modernità fissando una specifica relazione con il proprio tempo passato, facendone una delle città più stratificate al mondo.

Il suo carattere di città densa dipende dall'alto numero di abitanti, uno dei più alti d'Europa, circa 17.000 per chilometro quadrato.

Fu rifondata nel V secolo a.C. dai greci cumani per rafforzare il proprio dominio nel Mediterraneo, estendendo il primo insediamento che si trovava sulla collina di Pizzofalcone, chiamata Parthenope in onore del mito della sirena.

L'attuale tessuto morfologico del centro antico, riconosciuto nel 1995 dall'UNESCO come patrimonio mondiale dell'umanità, testimonia ancora oggi le tracce di questa fondazione visibili nell'impianto in *strigae*, disegnato da strade principali, *plateiai* (dette anche decumani) con direzione est-ovest, parallele alla linea di costa, e strade perpendicolari nord-sud, *stenopoi*, i cosiddetti vicoli. Il reticolo così disegnato definisce insule rettangolari strette e lunghe che in alcuni casi si raddoppiano per dare posto a complessi conventuali di natura monumentale come quello di San Gregorio Armeno, dei Santi Severino e Sossio.

Napoli è segnata dal suo salire dal basso della linea del mare verso l'alto sulle colline. La particolare topografia condiziona fortemente la tipologia dei suoi edifici. Architetture i cui caratteri definiscono una qualità porosa dello spazio urbano, così come l'aveva definita Walter Benjamin. Una porosità non solo spaziale, ma anche sociale per mezzo di un *continuum* dell'uso tra lo spazio pubblico della strada e lo spazio privato del palazzo napoletano. Esempi di pregio sono le architetture del Sanfelice, del Vanvitelli, del Fanzago.

Poroso è anche il materiale con il quale la città è stata costruita: il tufo. Una costruzione avvenuta per estrazione dal sottosuolo, sopra il quale si edificavano gli edifici, costruendo nel tempo un'altra Napoli, quella sotterranea. Per questo Napoli è una città in cui lo sguardo dall'alto in pianta è sostituito dallo sguardo verticale in sezione capace di svelare lo spazio ipogeo delle catacombe di San Gaudioso nel rione Sanità.

Quando lo sguardo dalla città si estende in modo frontale verso l'esterno, sulla linea di orizzonte del mare, il rapporto tra geografia e morfologia si trasforma in paesaggio mediterraneo e le isole di Capri e Ischia, come due colonne *in antis* di un tempio greco, misurano la sua qualità estetica.